



Consultazione:

UCRAINA: Adeguamenti del diritto sulle derrate alimentari – agevolazioni nei requisiti di caratterizzazione a seguito di difficoltà di approvvigionamento

Rapporto sui risultati
Berna, 29 giugno 2022

Indice

1.	Situazione iniziale	3
2.	Procedura di consultazione	3
3.	Osservazioni generali	3
4.	Commento ai singoli articoli	4
5.	Elenco dei partecipanti alla consultazione.....	7

1. Situazione iniziale

Le modifiche all'ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr; RS 817.02) poste in consultazione prevedono che, in caso di difficoltà di approvvigionamento a seguito di una situazione imprevista dovuta a fattori esterni, il DFI abbia la facoltà di concedere deroghe temporanee ai requisiti in materia di informazione sulle derrate alimentari e di disciplinarne le modalità in un'ordinanza dipartimentale. Al tempo stesso è necessario continuare a garantire la tutela della salute e la protezione dagli inganni. L'ordinanza del DFI propone opzioni di caratterizzazione alternative per i prodotti che nella ricetta originale contengono olio di girasole o lecitina di girasole provenienti dall'Ucraina e sui quali la presenza dell'ingrediente olio di girasole non è evidenziata in maniera particolare con parole o immagini.

2. Procedura di consultazione

Su incarico del Consiglio federale, dal 25 maggio all'8 giugno 2022 il DFI ha indetto una consultazione (art. 3 cpv. 1 lett. d legge sulla consultazione; RS 172.061), svolta in forma abbreviata (art. 7 cpv. 4 LCo). L'urgenza è dettata dal fatto che, a causa delle difficoltà se non del venir meno delle forniture di semi o di olio di girasole dall'Ucraina, il DFI prevede difficoltà di approvvigionamento per l'olio di girasole e la lecitina di girasole già dall'estate del 2022. Poiché questi ingredienti devono essere sostituiti da altri, le dichiarazioni sugli imballaggi non corrispondono più ai fatti. Una nuova etichettatura completa a breve termine delle derrate alimentari interessate è dispendiosa in termini di tempo e di costi e logisticamente poco fattibile. Affinché tali prodotti possano continuare a essere immessi sul mercato e per evitare lo spreco alimentare, le agevolazioni dei requisiti di caratterizzazione devono poter entrare in vigore in tempo per il 15 luglio 2022. Pertanto la consultazione si è svolta in forma abbreviata.

Oltre ai Cantoni e al Principato del Liechtenstein, sono stati invitati a partecipare i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia nonché altre organizzazioni e cerchie interessate.

Complessivamente sono pervenuti 48 pareri (Cantoni: 25, partiti: 1, associazioni mantello: 6, altre cerchie interessate: 16) concernenti le modifiche all'ordinanza, consultabili sulla pagina Internet [Procedure di consultazione concluse - 2022](#). Il Cantone di Svitto, l'Unione svizzera degli imprenditori, l'Unione sindacale svizzera e la cooperativa réservesuisse hanno preso atto della consultazione, ma si sono astenuti dal commentarne il contenuto.

Il presente rapporto contiene una sintesi dei pareri espressi. In primo luogo, vengono riassunte le osservazioni di carattere generale, seguite dai pareri dettagliati sui singoli articoli.

3. Osservazioni generali

I partecipanti alla consultazione approvano in linea di principio le agevolazioni in materia di caratterizzazione a causa della situazione in Ucraina.

Provenienza dall'Ucraina

Secondo la maggior parte dei pareri espressi, circoscrivere le modifiche proposte all'olio e alla lecitina di girasole provenienti dall'Ucraina è troppo limitativo. Per i partecipanti in questione, il venir meno in larga misura delle forniture dall'Ucraina comporterebbe una carenza di questi due ingredienti su tutto il mercato mondiale, e dunque la regolamentazione prevista deve valere indipendentemente dalla provenienza geografica.

Perplexità sulla delega al DFI e precisazione della nozione di «difficoltà di approvvigionamento»

La maggioranza dei Cantoni e due organizzazioni delle cerchie interessate considerano discutibile ancorare in un'ordinanza del Consiglio federale una delega così ampia (art. 12 cpv. 2^{bis} e 2^{ter}) tramite procedura accelerata. Essi reputano che una simile modifica sostanziale della legislazione sulle derrate alimentari, che risulta indipendente dalla situazione dell'approvvigionamento di prodotti di girasole provenienti dall'Ucraina, andrebbe adottata nel quadro di una procedura di revisione ordinaria. Inoltre sottolineano che la regola dell'adesivo rotondo rosso, introdotta in seguito ai problemi di approvvigionamento dovuti alla pandemia di COVID-19, avrebbe potuto essere applicata per analogia nella situazione attuale ed essere disciplinata nell'ODerr.

I suddetti partecipanti, ulteriori cerchie interessate (in particolare le associazioni dei consumatori) e il PSS ritengono che la formulazione scelta in relazione alla nozione di difficoltà di approvvigionamento sia troppo vaga e conceda un eccessivo margine di autonomia al DFI, e pertanto chiedono che una disposizione derogatoria di questo genere venga applicata soltanto in situazioni di crisi estrema e per un periodo limitato.

4. Commento ai singoli articoli

Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr, RS 817.02)

Art. 12 cpv. 2^{bis}

Come già ricordato nelle osservazioni generali, le associazioni dei consumatori, la maggioranza dei Cantoni e il PSS chiedono di precisare le condizioni che consentono al DFI di prevedere deroghe ai requisiti in materia di informazione sulle derrate alimentari. A tale proposito propongono di indicare tra parentesi eventi quali ad esempio pandemie e guerre.

Per quanto concerne il secondo periodo di questo capoverso, diversi partecipanti (BE, BS, GL, GR, JU, NW, OW, TG, TI, UR, VD, VS, ZH, ACCS) reputano opportuno specificare che il rinvio all'articolo 31 capoverso 1 ODerr si riferisce ai prodotti OGM. Per economiesuisse e Chocosuisse, occorre precisare che si tratta di derrate alimentari le quali secondo l'articolo 31 capoverso 1 necessitano di un'autorizzazione dell'USAV.

Art. 12 cpv. 2^{ter}

La regola che le deroghe ai requisiti in materia di informazione sulle derrate alimentari non debbano incidere sulla protezione della salute dei consumatori è condivisa soprattutto dalle associazioni dei consumatori (acsi, frc, SKS, aha) e dal PSS. Il PSS e SKS suggeriscono però di adottare una formulazione maggiormente vincolante e di non indebolire i requisiti. In merito a questo capoverso e al capoverso 3 lettera c, economiesuisse e Chocosuisse sottolineano che le indicazioni nutrizionali non dovrebbero essere considerate rilevanti per la salute. Inoltre fanno notare che, in tedesco, l'espressione «Warnaufschriften» non è chiaramente definita, visto che nell'OID si utilizza il termine «Warnhinweis».

Art. 12 cpv. 3 lett. c

Riguardo alle modalità delle deroghe, GastroSuisse auspica che, per le derrate alimentari immesse sfuse sul mercato, sia prevista la possibilità di informare oralmente.

Ordinanza del DFI concernente le deroghe ai requisiti in materia di informazione sulle derrate alimentari in seguito alla situazione in Ucraina

Art. 1 cpv. 1

Come già ricordato nelle osservazioni generali, la maggior parte dei partecipanti (economiesuisse, Promarca, Swiss Retail, Chocosuisse, fial, primavera, Swiss granum, Swissolio, IG D, ACCS, AG, AR, BE, BL; BS, GL, GR, JU, NW, OW, SG, SH, TG, TI, UR, VD, VS, ZH) esige lo stralcio della restrizione alle forniture provenienti dall'Ucraina.

Siccome reputano difficile dimostrare una situazione di carenza, le associazioni dell'economia (economiesuisse, Promarca, Swiss Retail, Chocosuisse, fial, Swiss granum, Swissolio) propongono di eliminare tale requisito, di applicarlo in maniera pragmatica o di considerare sufficiente una dichiarazione dei fornitori esteri. Swiss Retail suggerisce di introdurre un nuovo capoverso per definire cosa si intende per difficoltà di approvvigionamento dimostrabile. L'ACCS e alcuni Cantoni (AR, BE, BS, GL, GR, JU, LU, SH, TG, TI, ZH) chiedono di stralciare tout court la disposizione in questione. Per le associazioni dei consumatori (acsi, frc, SKS) e il PSS, la mancata disponibilità deve essere attestata per iscritto; acsi e frc pretendono in aggiunta che i produttori annotino per iscritto i prodotti che beneficiano delle agevolazioni.

Art. 1 cpv. 2

L'esenzione delle derrate alimentari la cui caratterizzazione evidenzia la presenza di olio di girasole con parole, immagini o rappresentazioni grafiche ha suscitato reazioni discordanti. AG ne chiede l'abolizione, mentre il PSS appoggia questa disposizione. Per altri va eliminato il termine «caratterizzazione», considerato di portata troppo ampia (ACCS, BE, BS, GL, GR, LU, NE, TG, TI, VS, ZH). Per le derrate alimentari sulle quali è «evidenziato» l'ingrediente olio di girasole, IG D suggerisce di prevedere la possibilità di rendere irricognoscibile tale evidenziazione, di modo che i prodotti in questione possano beneficiare delle agevolazioni.

SKS condivide questa eccezione, mentre kf esorta in sostanza a garantire la tutela della salute e la protezione dagli inganni.

Art. 2 cpv. 1

I partecipanti hanno espresso giudizi antitetici sulle possibilità previste di indicare una composizione divergente. Per giunta sono state invocate ulteriori eccezioni, ad esempio per i prodotti di piccole dimensioni (primavera, Swissgranum, Swissolio) e gli imballaggi multipli (Chocosuisse).

Secondo alcuni (AR, BE, BS, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, TG, TI, UR, VD, VS, ZH, ACCS), l'articolo 2 capoverso 1 lettera a risulta farraginoso e pressoché incomprensibile. Economiesuisse, Promarca, Chocosuisse, fial, IG D, FCm, primavera e Swissolio fanno notare che in altri Paesi europei vengono utilizzate diciture del tipo «in proporzione variabile». Per evitare ostacoli al commercio, tale formulazione andrebbe aggiunta nell'articolo 2 capoverso 1 lettere a e b.

Alcuni rappresentanti dell'industria alimentare (Swiss Retail, IG D, FCM) auspicano che le prescrizioni relative alla forma e al colore dell'adesivo siano rese più flessibili. Nel caso di prodotti rossi o prevalentemente rossi, dovrebbero essere autorizzati adesivi con un bordo bianco (Swiss Retail). Per economiesuisse, un'informazione affissa sullo scaffale di vendita è sufficiente se gli ingredienti sostitutivi non sono allergeni.

Ritenendo che il requisito dell'adesivo rosso sia troppo restrittivo, due Cantoni (AR, SH) e Promarca propongono che la relativa indicazione possa anche essere stampata a getto d'inchiostro sull'imballaggio in prossimità del termine minimo di conservazione o del codice del lotto. Secondo alcuni partecipanti (Chocosuisse, IG D, FCM), l'adesivo non va collocato nel campo visivo principale, ma in modo «ben leggibile».

GE, SKS e il PSS approvano invece la regolamentazione uniforme dell'adesivo rotondo rosso poiché sono dell'avviso che in questo modo si riesca ad accrescerne la riconoscibilità.

FR, SKS e il PSS sono contrari alla possibilità di mettere a disposizione le informazioni su un sito Internet. A tale proposito, FR rileva che gli organi di esecuzione durante la loro attività constatano regolarmente che le aziende non sono in grado di fornire dichiarazioni complete e corrette sui propri siti Internet. Secondo SKS e il PSS, la possibilità di mettere a disposizione le informazioni su un sito Internet costituisce una deroga sostanziale a un principio fondamentale del diritto delle derrate alimentari, ossia che le informazioni devono figurare sull'etichetta. Essi ritengono in ogni caso preferibile che le informazioni siano apposte direttamente sul prodotto, e non che i consumatori se le debbano procurare in negozio o più tardi online da casa. Questa possibilità andrebbe circoscritta il più possibile e ammessa soltanto in assenza di alternative attuabili con oneri ragionevoli. L'indirizzo Internet (URL) deve inoltre essere semplice, breve e condurre direttamente alle informazioni desiderate. Le associazioni dei consumatori (acsi, frc) sono contrarie alla possibilità di riportare diverse indicazioni, in quanto essa si discosta notevolmente dai principi del diritto delle derrate alimentari, e in particolare da quello della caratterizzazione chiara e precisa delle derrate alimentari. Esse considerano l'adesivo rosso una soluzione accettabile in quanto più chiara. La possibilità prevista alla lettera a deve pertanto essere ridotta al minimo ed essere ammessa soltanto come ultima ratio.

Art. 2 cpv. 2

Aha plaude espressamente al fatto che il DFI non possa prevedere deroghe per le indicazioni rilevanti per la salute, e in particolare per gli ingredienti che potrebbero provocare allergie o altre reazioni indesiderate, e che sia stato fatto salvo l'articolo 11 OID. Ciò garantisce ai consumatori che soffrono di allergie e intolleranze alimentari di essere ben informati anche in futuro su eventuali modifiche alle ricette.

Art. 2 cpv. 3

Varie associazioni dell'economia (economiesuisse, Swiss Retail, Chocosuisse, fial, primavera, Swiss granum, Swissolio) chiedono di prevedere ulteriori eccezioni all'obbligo di apporre un adesivo, ad esempio nel caso in cui ciò comporterebbe oneri sproporzionati o quando l'applicazione dell'adesivo non è possibile per motivi tecnici. La IG D propone in alternativa una semplice dicitura sullo scaffale di vendita.

Le associazioni dei consumatori (acsi, frc, SKS) chiedono per contro che, per i prodotti su cui gli adesivi non aderiscono, le informazioni figurino chiaramente non solo sullo scaffale di vendita, ma anche sul sito Internet del commerciante.

Art. 3

Diversi Cantoni (BE, BS, GL, JU, LU, NW, OW, TG, UR, VS, ZG, ZH) e l'USC considerano troppo lunga la durata di validità di 18 mesi (fino alla fine del 2023) prevista. Pertanto suggeriscono di anticipare il termine in questione alla fine del 2022 o al 31 luglio 2023, anche perché una proroga in seguito a una nuova valutazione della situazione potrebbe essere accordata in tempi brevi.

Ulteriori richieste

Numerosi Cantoni e organizzazioni delle cerchie interessate e un'associazione mantello (Swiss Retail Federation, fial, IG D, primavera, Swissgranum, Swissolio, VKCS, AR, BE, BS, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, TG, TI, UR, VS, VS, ZH) hanno sottolineato la necessità di introdurre una norma sull'esaurimento delle scorte dopo la scadenza dell'ordinanza.

AG ha chiesto inoltre di definire delle dimensioni minime per l'adesivo rotondo rosso.

5. Elenco dei partecipanti alla consultazione

1. Cantoni

AG	Kanton Aargau, Regierungsrat
AR	Kanton Appenzell Ausserrhoden, Departement Gesundheit und Soziales
BE	Kanton Bern, Regierungsrat
BL	Kanton Basel-Landschaft, Staatskanzlei
BS	Kanton Basel-Stadt, Staatskanzlei
FR	État de Fribourg, Conseil d'État
GE	République et Canton de Genève, Conseil d'État
GL	Kanton Glarus, Departement Finanzen und Gesundheit
GR	Kanton Graubünden, Regierung
JU	République et Canton du Jura
LU	Kanton Luzern, Gesundheits- und Sozialdepartement
NE	République et Canton de Neuchâtel, Conseil d'État
NW	Kanton Nidwalden, Regierungsrat
OW	Kanton Obwalden, Finanzdepartement
SG	Kanton St. Gallen, Gesundheitsdepartement
SH	Kanton Schaffhausen, Regierungsrat
SO	Kanton Solothurn, Regierungsrat
TG	Kanton Thurgau, Regierungsrat
TI	Repubblica e Cantone Ticino, Consiglio di Stato
UR	Kanton Uri, Landammann und Regierungsrat
VD	Canton de Vaud, Conseil d'État
VS	Canton du Valais, Conseil d'État
ZG	Kanton Zug, Gesundheitsdirektion
ZH	Kanton Zürich, Regierungsrat

2. Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

PSS	Partito socialista svizzero
-----	-----------------------------

3. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

nessuna

4. Associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse	Federazione delle imprese svizzere
Promarca	Unione svizzera dell'articolo di marca
USC	Unione svizzera dei contadini
Unione svizzera degli imprenditori	Unione svizzera degli imprenditori
USS	Unione sindacale svizzera
Swiss Retail	Swiss Retail Federation

5. Altre cerchie interessate

ACSI	Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana
aha	Centro Allergie Svizzera
CHOCOSUISSE e BISCOSUISSE	Federazione dei fabbricanti svizzeri di cioccolato e Biscosuisse
CFC	Commissione federale del consumo
fial	Federazione delle industrie alimentari svizzere
frc	Fédération romande des consommateurs
GastroSuisse	GastroSuisse per l'Albergheria e la Ristorazione
IG D	Comunità d'interessi commercio al dettaglio Svizzera
kf	Schweizerisches Konsumentenforum
FCM	Federazione delle cooperative Migros
primavera	Verband Schweizer Lebensmittelverarbeiter der ersten Stufe
réservesuisse	Cooperativa réservesuisse
SKS	Fondazione per la protezione dei consumatori
Swiss granum	Organizzazione svizzera di categoria per i cereali, i semi oleosi e le piante proteiche
Swissolio	Unione dei produttori svizzeri di olio, grassi e margarine
ACCS	Associazione dei chimici cantonali svizzeri